



Città di Calatafimi Segesta
Libero Consorzio Comunale di Trapani

**ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 10 R.V. SEDUTA DEL 17-05-2018

Oggetto: DELIBERAZIONE N.59 /2018/PRSP DELLA ONOREVOLE CORTE DEI CONTI -SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA - APPROVAZIONE MISURE CORRETTIVE EX ART. 148 TUEL AI FINI DELLA RELATIVA VERIFICA.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **diciassette** del mese di **maggio** in Calatafimi Segesta nella Casa Comunale. E' presente il Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Comunale **DOTT. GIOVANNI IMPASTATO**, nominato con decreto del Presidente Regione Siciliana n. 539/GAB/2017 con la partecipazione e l'assistenza del Segretario Comunale **Dott. Lo Biundo Leonardo** ha adottato la seguente deliberazione:

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere ai sensi dell'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 e L.R. n. 48 dell'11/12/1991 come modificata dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

Parere del Responsabile d'Area in merito alla regolarità tecnica: Favorevole

Calatafimi Segesta 14-05-2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Dott. Pietroantonio Bevilacqua

Parere del Responsabile d'Area in merito alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria: Favorevole

Calatafimi Segesta 14-05-2018

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA**
Dott. Pietroantonio Bevilacqua

Premesso che:

- ai sensi dell'art.1, commi 166, 167 e 168 della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006) la Corte dei Conti esercita il controllo di natura "collaborativa" sugli enti locali per "...*Omissis*... rappresentare agli organi del singolo Ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa nell'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'organo di revisione affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive ritenute idonee";
- ai sensi dell'art. 148 bis, commi 1 e 3, del TUEL " *Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria*

”.

Preso atto che:

- in data 14/01/2018 con nota prot.296 del 12/01/2018 acclarata al protocollo generale dell'Ente 771 del 14/01/2018 la Corte dei Conti – sezione di Controllo per la Regione Siciliana – ha trasmesso l'Ordinanza n. 46/2018/CONTR del 12 gennaio 2018 con la quale l'On.le Corte ha formulato delle osservazioni in ordine al riaccertamento ordinario dei residui, al relazione sul rendiconto esercizio 2015, al superamento di quattro parametri di deficitarietà, risultato di amministrazione, riaccertamento ordinario dei residui, evasione tributaria e debiti fuori bilancio nonché sulla mancata approvazione del bilancio di previsione 2016/2018, convocando questo Comune all'adunanza del 25/01/2018 (allegato A);
- questo Ente con nota pec del 25/01/2018 ha presentato una propria memoria contenente le deduzioni alle suddette osservazioni (Allegato B);

Considerato che la Corte dei Conti - sezione di Controllo per la Regione Siciliana –con deliberazione n. 59/2018/PRSP, a seguito dell'istruttoria, ha ritenuto che dopo la valutazione della memoria presentata dall'Ente, permanessero criticità sulle quali l'organi consiliare avrebbe dovuto adottare le necessarie misure correttive (Allegato C);

Ritenuto di dover prendere atto della pronuncia della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia con la suddetta deliberazione n. 59/2018/PRSP, nonché di dover assumere le opportune determinazioni in merito alle criticità evidenziate, provvedendo alle necessarie conseguenti correzioni come di seguito individuate:

- 1. Deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 19/09/2016 , esecutiva ai sensi di Legge avente ad oggetto: *“Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2015”*.

-2. Deliberazione del Commissario ad Acta n.2 del 10/01/2017, esecutiva ai sensi di Legge avente ad oggetto: *“Esame ed approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018”*, al fine di rimuovere le criticità rilevate;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito ed inoltrare la presente proposta al Consiglio Comunale per la conseguente deliberazione da trasmettere, a sua volta, alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia;

Visto l’allegato parere favorevole del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnico-contabile, espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

Per ragioni esposte in parte motiva, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte, di:

Di Prendere atto della pronuncia adottata dalla Corte dei conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia, nell’esercizio delle sue funzioni conferite dall’art. 1, comma 166 e ss. Della L. 266/2005 e dell’art. 148 bis del D.Lgs n. 267/2000, con Deliberazione n. 59/2018/PRSP, nell’adunanza del 25 gennaio 2018 e trasmessa al Comune di Calatafimi Segesta con nota della Corte dei Conti n. 2587 del 16/03/2018

Di prendere atto della memoria deduttiva del Comune di Calatafimi Segesta (allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale), relativa alla audizione del 25/01/2018, contenente i chiarimenti alle osservazioni formulate dal magistrato istruttore con nota interna Corte dei Conti 69846658 del 13/12/2017;

Di approvare, per l’effetto, in relazione alle criticità accertate dalla citata deliberazione n. 59/2018/PRSP le seguenti misure correttive rispettivamente numerate da 1 a 3 da valere come principi inderogabili a cui devono attenersi l’Amministrazione e tutti gli organi gestionali per l’attività amministrativa futura dell’Ente:

1. Riaccertamento Ordinario dei Residui D.lgs 118/2011

In relazione al primo motivo di censura, l’Amministrazione Comunale alla luce della criticità rilevata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti e alle giustificazioni addotte con la propria memoria del 25/01/2018, prende atto dell’accantonamento a suo tempo effettuato pari ad € 290.693,40, relativo alla rimanente parte di risultato di amministrazione “libero” destinando lo stesso all’eventuale pagamento di somme relative ad eventuale soccombenza in merito a giudizi pendenti.

2. Rendiconto esercizio 2015

2.1. Ritardo approvazione del rendiconto (Delibera di Consiglio Comunale 43 del 19 settembre 2016)

In merito all’approvazione del Rendiconto 2015 l’Amministrazione comunale nel prendere atto della raccomandazione da parte della Corte in merito al “rigoroso rispetto dei tempi normativamente fissati per l’approvazione del rendiconto”, ha formulato atto di indirizzo al Responsabile del Settore finanziario affinché, di concerto con gli altri settori, si pervenga all’approvazione del Rendiconto della Gestione 2017 entro il termine del 30/04/2018.

In merito pare doveroso evidenziare che L'Amministrazione comunale di Calatafimi Segesta ha approvato il rendiconto della Gestione anno 2017 con delibera del Commissario Straordinario Con poteri di Consiglio Comunale **numero 8 del 24/04/2018**;

2.2 Superamento delle soglie prefissate dai quattro parametri previsti dal d.m. 18 febbraio 2013

L'Amministrazione comunale nel prendere atto della situazione finanziaria rappresentata, ha proceduto a sollecitare gli uffici al fine di espletare in maniera puntuale l'emissione di avvisi di accertamento e l'azione coattiva di recupero dei crediti sia tributari che extra tributari al fine di riequilibrare la stessa.

Si è proceduto altresì alla bonifica della banca dati tributaria attivando la nuova piattaforma informatica unificata che ha permesso di far emergere forme di elusione di pagamento. Si è proceduto inoltre con tempestività ad approvare il piano comunale di razionalizzazione delle spese ai sensi dell'art. 2 commi 594 e seguenti della legge finanziario 2008.

2.3 Dubbi sull'attendibilità del risultato di amministrazione al 31/12/2015 in merito agli effetti del fondo contenzioso.

L'amministrazione, prendendo atto dell'osservazione effettuata dal Collegio, ha predisposto il potenziamento dell'Ufficio Legale dell'Ente monitorando costantemente il contenzioso in essere e provvedendo ad adeguare il fondo contenzioso alle relazioni depositate dai legali incaricati cercando di rendere verosimile già dall'esercizio finanziario 2017 l'accantonamento prescritto dall'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011 punto 5.2, lett.h.

2.4. Flussi di cassa dell'Ente

In merito ai flussi di cassa, l'Amministrazione ha proceduto ad ulteriori verifiche in merito alla situazione dei flussi di cassa evidenziando che, in aggiunta alla criticità mossa dal Responsabile del servizio finanziario, vi era una ulteriore, evidente criticità dovuta al mancato trasferimento da parte della Regione Siciliana dei Fondi relativi ai disequilibri finanziari dovuti al pagamento del personale di cui alla .l.r. 5/2014. Si rappresenta, tuttavia, che il Comune di Calatafimi Segesta, sia nell'anno 2015 che nell'anno 2016, ha ricevuto la somma di 1.126.245,90 negli esercizi finanziari successivi rispetto a quelli di competenza. Altra criticità risulta essere dovuta al ritardo dei trasferimenti ordinari di parte corrente sia di fonte Nazionale che Regionale, dovuto alla mancata approvazione nei termini degli strumenti finanziari per l'anno 2016, che ha comportato anche lo scioglimento del Consiglio Comunale e la successiva nomina di un Commissario Straordinario.

2.5 Ricognizione annuale dei residui

L'amministrazione comunale prende atto dei rilievi mossi dalla Corte emettendo atto di indirizzo al responsabile del servizio finanziario di monitorare costantemente l'attività di riscossione, anche coattiva delle entrate e vincolando ogni spesa in funzione delle entrate reali dell'Ente.

2.6 Contrasto all'evasione Tributaria in Materia di Cosap e Tosap

L'amministrazione comunale in merito ai rilievi formulati ha avviato attività di controllo continuo dell'andamento dell'Entrata in merito a tali tributi, avviando procedura di affidamento della riscossione coattiva, in via sperimentale, a società di riscossione iscritta nel Sistema Consip Mepa.

2.7 Irregolare Utilizzo dei conti relativi ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al principio contabile 4/2 p.7.:

L'Amministrazione, nel prendere atto dei rilievi, ha avviato il controllo sulle voci provvedendo alle regolarizzazioni dovute, mediante l'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'Allegato 4/2 p.7. del D.lgs 118/2001.

2.8 Debiti fuori Bilancio

L'Amministrazione comunale nel prendere atto dei rilievi, ha emesso atto di indirizzo ai responsabili di settore ai sensi dell'art. 193 TUELL al fine di monitorare costantemente la situazione gestionale, volta alla tempestiva segnalazione dei programmi di spesa con l'obiettivo di non aggravare l'esposizione debitoria complessiva dell'Ente.

3. Bilancio di previsione 2016-2018

L'amministrazione Comunale nel prendere atto dei rilievi formulati ha formulato atto di indirizzo agli uffici al fine di predisporre gli atti propedeutici alla formazione di bilanci di previsione 2017-2019 e 2018-2020. Già nell'anno 2017 l'Ente ha provveduto ad approvare gli strumenti finanziari con notevole anticipo rispetto all'anno precedente, dopo aver ricevuto da parte della Regione Sicilia certezze in merito ai trasferimenti sia di parte corrente che in conto capitale secondo il seguente prospetto:

<u>Strumento finanziario</u>	Approvazione
Bilancio Previsione 2017- 2019	Delibera C.S. con poteri di consiglio n. 15 del 02/08/2017
Rendiconto gestione 2016	Delibera C.S. con poteri di consiglio 09 del 04/07/2017
Rendiconto della Gestione 2017	Delibera C.S. con poteri di consiglio n. 8 del 24/04/2018

Di assicurare di adottare nel futuro i suggerimenti e le raccomandazioni che emergeranno dalle deliberazioni della Corte dei Conti al fine di rimuovere in tempo le eventuali criticità riscontrate nonché a garantire la corretta e regolare gestione finanziaria dell'Ente.

Di impegnarsi di applicare tutte le misure correttive specificate sopra, idonee a correggere le criticità di cui al presente atto, riconducendo le criticità emerse entro i parametri della sana e

corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, garantendo quindi il mantenimento degli equilibri economico-finanziari dell'ente anche in ossequio ai nuovi principi della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011;

Di fornire scrupolosa osservanza delle direttive impartite e all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti, di cui al presente provvedimento, idonei a superare definitivamente le criticità evidenziate nella deliberazione n. 59 del 29 gennaio 2018 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia a garanzia degli equilibri economico-finanziari dell'Ente;

Di disporre la trasmissione della conseguente deliberazione di Consiglio Comunale alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Sicilia;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile

Di Disporre ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Il Proponente
Responsabile del Settore II
Dr. Pietroantonio Bevilacqua

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Dott. Pietroantonio Bevilacqua

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal responsabile di Settore, ai sensi della legge 142/1990, art.53, come recepita dalla l.r. 48/1991, e s.m.i;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art.12 della l.r. n.30/2000;

Attesa la propria competenza;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, avente per Oggetto: DELIBERAZIONE N.59 /2018/PRSP DELLA ONOREVOLE CORTE DEI CONTI -SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA - APPROVAZIONE MISURE CORRETTIVE EX ART. 148 TUEL AI FINI DELLA RELATIVA VERIFICA. che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Con separata decisione, il Commissario straordinario delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2, l.r. n.44/1991.

Del che si è redatto il presente verbale sottoscritto come segue

Il Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Comunale
DOTT. GIOVANNI IMPASTATO

Il Segretario Comunale
Dott. Leonardo Lo Biundo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno

Data

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO

La presente deliberazione, su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, è stata pubblicata dal
al

Data

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO

IL Segretario Comunale
Dott. Leonardo Lo Biundo

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17-05-2018:

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art 12, comma 1, l.r. n. 44/91)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art 12, comma 2, l.r. n. 44/91)

Data **17-05-2018**

IL Segretario Comunale
Dott. Leonardo Lo Biundo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

CORTE DEI CONTI



0002587-16/03/2018-SC_SIC-R14-P

Al Consiglio comunale per il tramite del suo Presidente
Comune di
CALATAFIMI SEGESTA (TP)

Al Sindaco del Comune di
CALATAFIMI SEGESTA (TP)

All'Organo di revisione del Comune di
CALATAFIMI SEGESTA (TP)
PEC: protocollo@pec.comunecalatafimisegesta.gov.it

Oggetto: **Adunanza 25 GENNAIO 2018.**
- **Trasmissione Deliberazione n. 59/2018/PRSP.**

Si trasmette, copia della deliberazione n. **59 /2018/PRSP** adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del **25 GENNAIO 2018.**

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
sicilia.controllo@corteconticert.it

~~Manuela Dagnino~~

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Boris RASURA



REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 25 gennaio 2018, composta dai Magistrati:

Maurizio Graffeo	- Presidente
Francesco Albo	- Consigliere
Ignazio Tozzo	- Consigliere- relatore

Visto l'art. 100, secondo comma, e gli artt. 81, 97 primo comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) e, in particolare, l'art. 148 bis;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, altresì, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

vista la deliberazione di questa Sezione n. 142/2016/INPR del 12 luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art.1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266 - rendiconto della gestione 2015";

vista la deliberazione di questa Sezione n. 143/2016/INPR del 12 luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali";



per l'attuazione dell'art.1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266 - bilancio di previsione 2016-2018";

esaminate le relazioni compilate dall'Organo di revisione del Comune di Calatafimi Segesta sul rendiconto 2015 e sul bilancio di previsione 2016-2018, pervenute a questa Sezione, tramite SIQUEL, e la successiva documentazione istruttoria;

viste le osservazioni formulate con nota prot. 69846658 del 13 dicembre 2017 dal magistrato istruttore in sede di deferimento;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 46/2018/CONTR, con la quale la Sezione medesima è stata convocata per l'odierna adunanza per pronunciarsi in ordine alle anzidette osservazioni;

esaminata la memoria del Comune di Calatafimi Segesta prot. 1554 del 22 gennaio 2018;

udito il relatore, consigliere Ignazio Tozzo;

uditi per il Comune di Calatafimi Segesta, giusta delega sindacale, il Dott. Pietrantonio Bevilacqua, responsabile del settore economico-finanziario, e il Dott. Leonardo Lo Biundo, segretario comunale;

Si premette che l'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo - a carico degli Organi di revisione degli enti locali - di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento, in forza del novellato quadro scaturito dalla legge costituzionale n.1 del 2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 243 del 2012.



La giurisprudenza costituzionale, anche alla luce dei successivi interventi legislativi in materia (da ultimo, sentenza n. 39 del 2014 che richiama altresì le precedenti n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), ne ha precisato contenuti e fondamento, affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti e, in particolare, quello sui bilanci preventivi e sui rendiconti degli enti locali, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità – da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie – e ha lo scopo, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive da parte dell'ente, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie.

Presupposto indefettibile per l'espletamento dei controlli demandati alla Sezione è l'esame dei contenuti della relazione sul rendiconto prevista, per legge, da parte dell'Organo di revisione dell'ente.

Con l'atto di deferimento indicato in premessa, il magistrato istruttore, dopo una disamina delle relazioni pervenute sul rendiconto 2015 e sul bilancio di previsione 2016/2018, e acquisiti ulteriori chiarimenti da parte dell'Organo di revisione del Comune di Calatafimi Segesta, ha formulato una serie di osservazioni, evidenziando alcuni profili di criticità.

Al riguardo veniva trasmessa una memoria da parte dell'Ente con nota prot. 1554 del 22 gennaio 2018, contenente deduzioni in ordine alle osservazioni mosse.

Di seguito si riassumono i profili di criticità posti a base dell'odierno deferimento:

1. In sede di riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 83 del 24 giugno 2015, è emersa una quota disponibile pari a zero, verosimilmente frutto di un errato calcolo delle quote accantonate e/o vincolate;

L'Amministrazione ha precisato in memoria che la determinazione di una quota disponibile pari a zero in sede di riaccertamento straordinario dei residui, non costituisce frutto di errore, ma scaturisce dal prudenziale accantonamento proposto con nota prot. 10018 dell'8 giugno 2015 dal responsabile pro tempore del Settore Affari demografici e contenzioso, in previsione di un ragguardevole rischio di soccombenza di difficile quantificazione. Si è dunque proceduto all'accantonamento dell'intera somma di avanzo disponibile per un importo di € 290.693,40 al fine di procedere all'eventuale pagamento di quanto dovuto.



Il Collegio prende atto della scelta operata dall'Amministrazione.

2. il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2015 (delibera n. 43 del 19 settembre 2016) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel;

L'Ente rappresenta che il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2015 è stato determinato dalla complessità della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, che ha comportato un'analisi specifica per ogni partita debitoria e creditoria.

Le generiche deduzioni dell'Ente, ad avviso del Collegio, non possono giustificare e superare il rilievo oggetto di deferimento, poiché il termine di approvazione del rendiconto è fissato per legge e non è derogabile per difficoltà tecniche, che possono essere risolte grazie ad un miglioramento della capacità organizzativa degli uffici.

Si invita pertanto il Comune di Calatafimi Segesta al rigoroso rispetto in futuro dei tempi normativamente fissati per l'approvazione del rendiconto, anche al fine di consentire alla Corte un più celere e quindi efficace controllo, in ordine al quale la tempestività degli adempimenti costituisce presupposto imprescindibile.

3. il superamento delle soglie fissate dai seguenti quattro parametri previsti dal d.m. 18 febbraio 2013 (allegato n. 3 della nota di risposta prot. Cdc n. 7132 del 24/4/2017):

- parametro n. 1: valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento) (percentuale specifica 11,32%);
- parametro n. 2: volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza relativi ai titoli I e III, superiore al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III (percentuale specifica 48,03%);
- parametro n. 4: volume dei residui passivi complessivi, provenienti dal titolo I, superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (percentuale specifica 55,82%);
- parametro n. 8: consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (percentuale specifica 5,23%);



In ordine alle criticità sollevate il Comune non fornisce né in seno alla memoria, né in occasione del contraddittorio instaurato in adunanza, significativi argomenti a discarico, limitandosi a generali affermazioni sull'avvio di un processo di razionalizzazione delle spese e di lotta all'evasione fiscale: devono dunque ritenersi pienamente confermate le contestate violazioni dei parametri di deficitarietà strutturale.

In tale ottica si delinea una situazione finanziaria precaria, che impone al Comune di espletare in maniera puntuale le attività di accertamento delle entrate e procedere in modo sollecito alla loro riscossione coattiva, ad oggi non adeguatamente realizzate, e di elaborare incisive strategie di contenimento e razionalizzazione della spesa, individuando e realizzando efficaci azioni correttive, onde riequilibrare la gestione finanziaria complessiva, che appare in evidente criticità.

4. dubbi sull'attendibilità del risultato di amministrazione al 31.12.2015 pari ad euro 4.424.511,59 la cui composizione (quote accantonate per euro 1.797.142,68, quote vincolate per euro 2.368.678,83 e parte destinata agli investimenti per euro 258.690,08) è articolata, al pari di quanto già evidenziato per il riaccertamento straordinario al punto 1 di cui sopra, in maniera tale da rilevare un saldo disponibile pari a zero; in particolare emergono dubbi sulla congruità dei fondi accantonati la cui quantificazione non è sorretta da una dichiarazione di congruità dell'Organo di revisione e nessuna informazione è contenuta nel parere del revisore sul rendiconto;

La memoria del Comune non contiene elementi di chiarimento in ordine alle criticità addotte, restando dunque incontestate le osservazioni mosse sull'assenza di congruità dei fondi accantonati per spese potenziali.

Il Collegio osserva come vada operata un'attenta ponderazione dei rischi per spese potenziali con particolare riguardo al contenzioso, che potrebbe vedere l'Ente soccombente, ritenendo, pertanto, che, l'assenza di idonei accantonamenti prudenziali rappresenti una grave irregolarità, lesiva di un preciso adempimento contabile concernente la contabilità finanziaria di cui allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011, punto 5.2, lett. h. In particolare, l'insufficienza degli accantonamenti dovuti rischia di avere un'incidenza negativa sugli equilibri di bilancio e sulla veridicità del risultato di amministrazione.

5. in merito ai flussi e alla situazione di cassa, si osserva: ✓



- un fondo cassa al 31.12.2015 pari ad euro 5.073.626,65 è costituito da somme vincolate per euro 4.365.659,16 (punto 1.2.4.2);
- un disavanzo di parte corrente di 1,4 milioni di euro (punto 1.2.4.1);

Il Comune, nella memoria e nel corso del contraddittorio in adunanza, ha sostenuto che il sorgere di disavanzi nei flussi di cassa registrati nel rendiconto 2015 costituisce fenomeno di natura occasionale e non strutturale. In particolare, il responsabile del settore economico-finanziario Dr. Bevilacqua ha spiegato che nell'anno in esame si è avuto uno scambio di corrispondenza con la società di gestione del servizio elettrico, definito nell'esercizio 2017, che ha comportato il pagamento di importi fatturati considerevoli, seppur, grazie alle intervenute transazioni, non sono stati pagati interessi e spese.

Il Collegio prende atto delle argomentazioni addotte dal rappresentante dell'Ente, che tuttavia confermano una situazione di significativo squilibrio nella gestione di parte corrente per l'anno 2015, riservandosi di effettuare le opportune verifiche negli esercizi successivi.

6. in merito alla ricognizione annuale dei residui, si evidenzia quanto segue:

- l'individuazione di crediti insussistenti per un ammontare di euro 2.197.840,31 di cui è stata disposta l'eliminazione dalle scritture contabili in assenza di adeguata motivazione attraverso l'analitica dimostrazione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione (punto 1.2.10.2 e 1.2.10.3);
- l'effettuazione del riaccertamento dei residui attivi da parte dei singoli responsabili delle relative entrate in assenza di motivazioni in ordine al loro mantenimento o all'eventuale cancellazione parziale o totale (punto 1.2.10.4);
- l'eliminazione di residui passivi per l'importo di euro 1.911.434,33 (punto 1.2.10.5) che appaiono coincidere con i residui passivi conservati al 1° gennaio 2015 per un ammontare del medesimo importo (punto 1.2.0.7);

L'Ente si limita a rilevare che si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui mediante approvazione, da parte dei singoli responsabili, di apposite determinazioni dirigenziali.

Ferme restando le valutazioni discrezionali operate dagli uffici in ordine alla cancellazione dei residui, per i quali sarebbe stato necessario acquisire il parere dell'Organo di revisione, non ci si può esimere dal rilevare che l'esito di tali operazioni dimostra che il Comune ha inserito in bilancio



residui rilevanti corrispondenti a crediti inesigibili, estinti o prescritti, circostanza che costituisce elemento sintomatico di una azione non efficace sul piano della riscossione delle entrate.

Si invita pertanto l'Amministrazione per il futuro ad avviare una sana gestione finanziaria, ponendo al centro della propria programmazione una diligente attività di accertamento e soprattutto riscossione, anche coattiva se necessaria, delle entrate, rammentando che la spesa deve essere sempre dimensionata in funzione delle entrate reali di cui ciascun Ente dispone.

7. in merito all'azione di contrasto all'evasione tributaria, si rileva l'assenza di entrate accertate relativamente a Cosap/Tosap e altri tributi (punto 1.2.8);

Il Comune afferma che non si rilevano criticità in merito all'evasione tributaria in materia Tosap/Cosap, poiché tutte le richieste in merito al rilascio di eventuali autorizzazioni sono precedute dal versamento dell'imposta.

Il Collegio prende atto di quanto dichiarato in ordine a Cosap/Tosap, ma evidenzia che non viene manifestata dall'Amministrazione l'esigenza di avviare una politica di lotta all'evasione tributaria, che pare indispensabile in un contesto in cui vengono cancellati consistenti residui attivi, che denotano quindi una scarsa capacità di riscossione.

8. l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al principio contabile n. 4/2. p. 7;

L'Ente si limita laconicamente a riferire in memoria che le suddette criticità sono state oggetto di verifica e corretto inserimento nelle voci di bilancio rispondenti negli esercizi finanziari successivi, senza fornire precise indicazioni al riguardo.

Il Collegio sottolinea che le voci indicate dal principio contabile n. 4/2 p. 7 sono tassative, non essendo ammesso un loro utilizzo difforme. Ai fini dei vincoli imposti dal patto di stabilità, le fattispecie contemplate dal menzionato principio contabile hanno la caratteristica della riconducibilità alla regola generale, secondo cui è ammessa l'imputazione nei servizi per conto terzi solo delle entrate e delle spese che l'Ente ponga in essere nell'interesse esclusivo di un altro soggetto e che, come tali, non siano ascrivibili, neppure in via indiretta, alle proprie finalità istituzionali.



In ragione di ciò, constatato che il Comune non fornisce chiarimenti al riguardo, si conferma la violazione del principio contabile richiamato.

9. in ordine ai debiti fuori bilancio, si segnalano debiti riconosciuti a fine esercizio per un importo di euro 400.620,51, di cui euro 133.611,66 relativi a sentenze esecutive ex art. 194, lett. a), TUEL, ed euro 267.008,51 euro relativi ad acquisizioni di beni e servizi senza impegno di spesa ex art. 194, lett. e), TUEL.

Nel corpo della memoria si evidenzia che il Consiglio comunale ha provveduto a riconoscere con proprie deliberazioni, munite del parere del revisore dei conti, i debiti fuori bilancio, regolarmente trasmessi alla Procura regionale della Corte dei conti. In sede di contraddittorio, il dott. Bevilacqua ha spiegato che il cospicuo ammontare dei debiti fuori bilancio è ascrivibile alla mancata previsione in bilancio di una quota di spesa per l'acquisto, tramite la società Sicilia Acque, di un quantitativo ingente di acqua potabile, segnalando altresì che viene operato ormai costantemente il monitoraggio dei debiti fuori bilancio e che nel corso del 2017 si è operato per la riduzione/eliminazione degli stessi.

La Sezione, riservandosi di verificare nei cicli di controllo successivi quanto dichiarato dall'Ente in ordine all'avvio di una politica di monitoraggio sui debiti fuori bilancio, deve sottolineare che la presenza di questi ultimi, così come la sottostima delle passività potenziali, costituiscono un fenomeno patologico che pregiudica gli equilibri di bilancio e la governabilità dei conti. L'insorgenza di debiti fuori bilancio, soprattutto ove riferiti a spese correnti ed ordinarie come nel caso di specie, è indubbiamente sintomatica della violazione di principi contabili basilari, tra cui quello che impone di deliberare il bilancio in equilibrio in sede di programmazione e, conseguentemente, preclude, nel corso della gestione, di sostenere spese in mancanza di copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di bilancio. Ne discende infatti che dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio, consentito nelle forme previste dall'art. 194 del TUEL, specie se reiterato e riferito ad importi rilevanti quali quelli in esame, può derivare una grave alterazione degli equilibri finanziari, in quanto le reali esigenze di spesa dell'Amministrazione si appalesano superiori rispetto alle risorse finanziarie stanziare, con la conseguente necessità di dover reperire ulteriori mezzi di copertura. Giova ricordare infine che i responsabili dei servizi dell'Ente hanno l'obbligo di effettuare periodiche ricognizioni, ai sensi dell'art. 193 TUEL, ai fini di un monitoraggio costante della situazione gestionale, volto alla tempestiva segnalazione delle passività all'organo consiliare e all'eventuale rimodulazione dei programmi di spesa per non fare, aggravare l'esposizione debitoria complessiva.



A. Bilancio di previsione 2016 – 2018

1. il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016 rispetto al termine di cui all'art. 151 del TUEL (delibera n. 2 del 10 gennaio 2017);

In ordine al punto sopraesposto, il Comune di Calatafimi Segesta non fornisce alcuna controdeduzione valida, se non rappresentando un generico riferimento a situazioni di instabilità politica che hanno ritardato l'approvazione del bilancio, non potendosi quindi che confermare la fondatezza delle criticità sollevate in sede di deferimento.

Al riguardo il Collegio, nel ribadire la perentorietà dei termini normativamente fissati per l'approvazione dei documenti contabili, ritiene particolarmente grave la circostanza che l'approvazione del bilancio di previsione abbia luogo addirittura nell'esercizio finanziario successivo (gennaio 2017) rispetto a quello di riferimento, con l'ovvia conseguenza dell'assenza di qualsiasi valutazione di natura programmatica e di una politica di *governance* delle entrate e delle spese, indispensabile per tendere ad una gestione finanziaria oculata ed attenta.

Si ritiene necessario invitare pertanto il Comune al rigoroso rispetto in futuro dei tempi normativamente fissati per l'approvazione del bilancio, anche al fine di consentire alla Corte un più celere e quindi efficace controllo, nonché all'adozione di risolutive iniziative organizzative e di vigilanza, affinché gli uffici curino gli adempimenti in tempi consoni al rispetto delle scadenze.

2. la mancata effettuazione, nell'ambito delle attività propedeutiche all'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato n. 4/3 del d.lgs. n. 118/2011- delle operazioni di riclassificazione, secondo il piano dei conti, delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale, chiusi al 31 dicembre 2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996 (punto n. 2, sezione prima, domande preliminari);

L'Ente dichiara in memoria di aver proceduto nel corso dell'esercizio finanziario 2017 a predisporre il conto economico, necessario ad alimentare il processo di programmazione; ad elaborare lo stato patrimoniale; ad elaborare i dati occorrenti alla verifica dell'obbligo di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende e società, giusta deliberazione di G.M. n. 209 del 19 dicembre 2017 e deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 47 del 21 dicembre 2017. Segnala inoltre che sono stati rivisitati sia l'inventario mobiliare che immobiliare dell'Ente, aggiornando lo stato patrimoniale e il conto economico, giusta deliberazione di Giunta



Municipale n. 182 del 22 novembre 2017 e deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 32 dell'11 dicembre 2017.

Alla luce dei chiarimenti forniti dal Comune, il Collegio rileva che, seppur tardivamente, è stato di recente intrapreso un percorso di adeguamento alla piena funzionalità del nuovo sistema contabile, segnalando la necessità che le azioni avviate non rimangano isolate, ma costituiscano la base per dare attuazione concreta ai principi dell'armonizzazione contabile.

3. la mancata verifica della condizione di cui all'art. 3, comma 14, del d.lgs. n.118/2011 secondo cui gli accertamenti reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e degli impegni reimputati nel medesimo esercizio (punto 1.12).

In ordine al punto sopraesposto, il Comune di Calatafimi Segesta rappresenta che nella relazione dell'Organo di revisione si rileva che l'Ente ha verificato le condizioni di cui all'art.3, comma 14 del d.lgs. n.118/2011 e pertanto viene evidenziato che i residui attivi reimputati all'esercizio 2016 non configurano un importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio.

Il Collegio, preso atto delle osservazioni addotte, ritiene superata la criticità.

Alla luce della disamina operata, il Collegio ritiene di dover formulare le seguenti considerazioni. L'art.148 bis del TUEL prevede che, in caso di accertamento, da parte della competente Sezione regionale di controllo, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti col patto di stabilità interno, è fatto obbligo agli enti di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità, a superare i rilievi mossi e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di competenza.

E' evidente che l'adozione da parte della Corte di specifiche pronunce ha lo scopo di dare impulso all'attuazione di idonee misure correttive da parte dell'ente, che devono coinvolgere l'ampia platea dei soggetti destinatari (Sindaco, Giunta, responsabili degli uffici, Organo di revisione, etc.) mediante atti vincolanti da adottarsi secondo le rispettive competenze.



La natura di tale tipologia di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, impone che i contenuti della pronuncia specifica adottata dalla Corte vengano comunicati anche al Consiglio comunale, cui è demandata, nella qualità di organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo, la competenza a deliberare le citate misure correttive, previa proposta della Giunta comunale, e a verificarne nel tempo la reale attuazione.

Ciò premesso, nella fattispecie in esame questa Corte, in occasione della verifica sul rendiconto 2014, aveva già segnalato una serie di criticità con nota prot. n. 12667 del 29 dicembre 2016, che sono rimaste sostanzialmente irrisolte, con la conseguenza di dover ribadirsi in questa sede la necessità che vadano individuati dall'Ente idonei interventi correttivi.

Ne è segnale evidente l'aggravarsi della violazione dei parametri di deficitarietà strutturale fissati dal d.m. 18/2/2013, l'assenza di una politica coerente ed efficace in materia di accertamento e riscossione delle entrate, un considerevole disavanzo di parte corrente, un risultato di amministrazione di dubbi attendibilità, anche a causa dell'assenza di valutazione di congruità degli accantonamenti per spese potenziali. Particolare preoccupazione desta il crescente fenomeno dei debiti fuori bilancio, indice di una gestione poca attenta e foriera di spese in eccesso rispetto alle entrate programmate dall'ente.

In conclusione, allo stato degli atti, la Sezione accerta il permanere di talune rilevanti irregolarità contabili e criticità di bilancio che, ove non vengano corrette, possono generare risultati di amministrazione non veritieri e non rispondenti alle disposizioni contabili vigenti, mettendo a rischio gli equilibri di bilancio, inasprendo le tensioni in termini di cassa e lasciando irrisolte le difficoltà di riscossione delle entrate.

L'Ente deve pertanto provvedere a rimuovere le irregolarità accertate, determinando correttamente il risultato di amministrazione, garantendo gli accantonamenti prudenziali necessari in riferimento alle passività potenziali e adeguando i programmi di spesa alla reale capacità di riscossione delle entrate anche mediante strumenti coattivi, unitamente all'avvio di azioni di contrasto dell'evasione tributaria, in modo da garantire così il tempestivo pagamento delle obbligazioni e il monitoraggio costante della situazione di cassa e delle situazioni foriere di debiti fuori bilancio, evitando di esporre l'erario comunale a spese prive di adeguata copertura finanziaria.

Presupposto di tale politica di risanamento è costituito dall'approvazione dei documenti contabili entro i termini normativamente previsti, atteso che risulta al di fuori di ogni logica programmatica l'approvazione di un bilancio di previsione successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento.



P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL, accerta, relativamente al rendiconto 2015 (punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9) e al bilancio 2016/2018 (punto 1) del Comune di Calatafimi Segesta, la sussistenza delle irregolarità contabili e dei profili di criticità esaminati nella parte motiva.

DISPONE

che l'Ente trasmetta a questa Sezione di controllo le misure correttive da adottare dall'organo consiliare entro il termine di cui all'art. 148 bis, comma 3, del TUEL ai fini della relativa verifica.

ORDINA

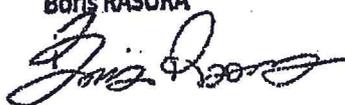
che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata al Consiglio comunale - per il tramite del suo Presidente - ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive, oltre che al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Calatafimi Segesta.

Così deciso in Palermo nella Camera di consiglio del 25 gennaio 2018.

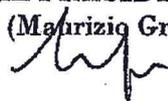
L'ESTENSORE
(Ignazio Tozzo)

Depositata in segreteria il

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Boris RASURA



IL PRESIDENTE
(Maurizio Graffeo)





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III - Controllo gestione
Enti Locali Sicilia

Il Magistrato Istruttore

Al Presidente della
Sezione di Controllo
SEDE

Oggetto: controllo finanziario ex art. 148 bis TUEL - osservazioni in ordine alle relazioni sul rendiconto dell'esercizio 2015 e sul bilancio di previsione 2016-2018 inviate dall'Organo di revisione del Comune di Calatafimi Segesta -

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 148 bis, comma 3, del TUEL, si formulano le seguenti osservazioni sulle relazioni in oggetto indicate.

A. Riaccertamento straordinario dei residui, d.lgs n. 118/2011

L'ente con la deliberazione della Giunta Municipale n. 83 del 24 giugno 2015 (acquisita al prot. Cdc n. 7132 del 17/8/2017, all. 6) ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui, che ha portato alla irrituale emersione di una quota disponibile pari a zero, pertanto, frutto di un errato calcolo delle quote accantonate (euro 1.488.291,53) e/o vincolate (euro 2.174.004,40).

B. Rendiconto esercizio 2015

Dalla relazione pervenuta e dalla successiva attività istruttoria espletata è emerso quanto segue:

- OK
1. il ritardo nell'approvazione del rendiconto (delibera n. 43 del 19 settembre 2016) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel;
 2. il superamento delle soglie fissate dai seguenti quattro parametri previsti dal d.m. 18 febbraio 2013 (allegato n. 3 della nota di risposta prot. Cdc n. 7132 del 24/4/2017):
 - parametro n. 1: valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento) (percentuale specifica 11,32%);

- ✓ parametro n. 2: volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza relativi ai titoli I e III, superiore al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III (percentuale specifica 48,03%);
- (✓) parametro n. 4: volume dei residui passivi complessivi, provenienti dal titolo I, superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (percentuale specifica 55,82%);
- parametro n. 8: consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (percentuale specifica 5,23%);

OK 3. dubbi sull'attendibilità del risultato di amministrazione al 31.12.2015 pari ad euro 4.424.511,59 la cui composizione (quote accantonate per euro 1.797.782,45, quote vincolate per euro 2.368.678,83 e parte destinata agli investimenti per euro 258.690,08) è articolata, al pari di quanto già evidenziato per il riaccertamento straordinario al punto A di cui sopra, in maniera tale da rilevare un saldo disponibile pari a zero; in particolare emergono dubbi sulla congruità dei fondi accantonati la cui quantificazione non è sorretta da una dichiarazione di congruità dell'organo di revisione e nessuna informazione è contenuta nel parere del revisore sul rendiconto;

4. in merito ai flussi e alla situazione di cassa, si osserva:

- un fondo cassa al 31.12.2015 pari ad euro 5.073.626,65 è costituito da somme vincolate per euro 4.365.659,16 (punto 1.2.4.2);
- un disavanzo di parte corrente di 1,4 milioni di euro (punto 1.2.4.1);

5. in merito alla ricognizione annuale dei residui, si evidenzia quanto segue:

- l'individuazione di crediti insussistenti per un ammontare di euro 2.197.840,31 di cui è stata disposta l'eliminazione dalle scritture contabili in assenza di adeguata motivazione attraverso l'analitica dimostrazione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione (punto 1.2.10.2 e 1.2.10.3);
- l'effettuazione del riaccertamento dei residui attivi da parte dei singoli responsabili delle relative entrate in assenza di motivazioni in ordine al loro mantenimento o all'eventuale cancellazione parziale o totale (punto 1.2.10.4);
- l'eliminazione di residui passivi per l'importo di euro 1.911.434,33 (punto 1.2.10.5) che appaiono coincidere con i residui passivi conservati al 1° gennaio 2015 per un ammontare del medesimo importo (punto 1.2.0.7);

6. in merito all'azione di contrasto all'evasione tributaria), si rileva l'assenza di entrate accertate relativamente a Cosap/Tosap e altri tributi (punto 1.2.8);

7. l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al pr. cont. 2.25;
8. in ordine ai debiti fuori bilancio, si segnalano debiti riconosciuti a fine esercizio per un importo di euro 400.620,51, di cui euro 133.611,66 relativi a sentenze esecutive ex art. 194, lett. a), TUEL, ed euro 267.008,51 euro relativi ad acquisizioni di beni e servizi senza impegno di spesa ex art. 194, lett. e), TUEL.

C. Bilancio di previsione 2016 - 2018

Dalla suddetta relazione sono emerse, allo stato degli atti, le seguenti criticità:

1. il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016 rispetto al termine di cui all'art. 151 del TUEL (delibera n. 2 del 10 gennaio 2017);
2. la mancata effettuazione, nell'ambito delle attività propedeutiche all'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato n. 4/3 del d.lgs. n. 118/2011- delle operazioni di riclassificazione, secondo il piano dei conti, delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale, chiusi al 31 dicembre 2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996 (punto n. 2, sezione prima, domande preliminari);
3. la mancata verifica della condizione di cui all'art. 3, comma 14, del d.lgs. n. 118/2011 secondo cui gli accertamenti reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e degli impegni reimputati nel medesimo esercizio (punto 1,12).

Il Magistrato istruttore
Cons. Ignazio Tozzo



Allegati:

- questionario 2015
- questionario bilancio di previsione 2016-2018
- nota di risposta prot. Cdc n. 7132 del 17/8/2017 con relativi allegati
- prospetto parametri di deficitarietà previsti dal D.M. 18/02/2013;

Uli



CITTA' DI CALATAFIMI SEGESTA
Libero Consorzio Comunale di Trapani
Piazza Avv. Cangemi,1
affarigenerali@comunecalatafimisegesta.gov.it
Pec_protocollo@pec.comunecalatafimisegesta.gov.it

Eccellentissima
Corte dei Conti
Sezione di Controllo per la Regione Sicilia
e mail sicilia.controllo@corteconticert.it

Udienza del 25 gennaio 2018 ore 11,30

Magistrato Istruttore Cons. Ignazio Tozzo

Ordinanza Presidenziale 46 /2018/ CONTR. 12 gennaio 2018

MEMORIA

La Città di Calatafimi Segesta ha approvato il bilancio di previsione in ritardo a causa di un'instabile situazione politica dell'Ente, che ha comportato la decadenza dell'Assise Civica dichiarata con provvedimento del Presidente della Regione Siciliana n. 529/GAB/2017 e la successiva nomina di un Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale. L'ente locale ha cercato di predisporre nei tempi previsti gli atti propedeutici per l'approvazione dello strumento contabile da parte del Consiglio Comunale, il quale ha più volte rinviato l'esame dello stesso nel corso dell'esercizio finanziario 2016, determinando il ritardo nell'approvazione dell'atto finale. Il bilancio di previsione è stato, difatti, approvato dal Commissario *ad acta* con poteri di consiglio Comunale con propria deliberazione numero 2 del 10/01/2017.

L'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio finanziario 2017 a:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari e per alimentare il processo di programmazione;
- predisporre lo Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- elaborare i dati occorrenti alla verifica dell'obbligo di bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società, verificando l'assenza delle condizioni di legge per l'atto, giusta Deliberazione di G.M. 209 del 19/12/2017 e Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 47 del 21/12/2017.

- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati rivisitati sia l'inventario mobiliare che immobiliare dell'ente aggiornando lo stato Patrimoniale ed il Conto Economico, giusta Deliberazione di G.M. n. 182 del 22/11/2017 e deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 32 del 11/12/2017.

Si rileva, in ordine al punto n. 3 delle osservazioni relative al Bilancio di previsione 2016/2018 che nella relazione del Revisore Unico dei Conti il comune ha verificato le condizioni di cui all'art. 3, comma 14 del D.lgs 118/2011 e pertanto si evidenzia che i residui attivi reimputati all'esercizio 2016 non configurano un importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio.

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI D.LGS 118 2011

Con riferimento all'osservazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ex dlgs n. 118/2011, occorre sottolineare che tale presunto "irrituale" risultato risulta essere il frutto di un prudenziale accantonamento posto in essere dall'Amministrazione comunale a seguito della nota prot. 10018 del 08/06/2015 nella quale l'allora responsabile del Settore Affari demografici e contenzioso, sentiti i legali di fiducia dell'Ente, in previsione di un ragguardevole rischio di soccombenza, riteneva opportuno accantonare una somma dell'Avanzo di Amministrazione per sopperire al menzionato rischio di soccombenza giudiziale. Non avendo l'ufficio contenzioso, al tempo, potuto quantificare esattamente gli importi in parola, si è proceduto all'accantonamento prudenziale dell'intera somma di avanzo disponibile, vincolando così tutte le risorse disponibili. Il responsabile del servizio finanziario provvedeva quindi ad accantonare la somma di € 290.693,40 al fine di procedere all'eventuale pagamento di quanto dovuto.

RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

1) Il ritardo nell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2015 è stato determinato dalla complessità della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi che ha comportato l'analisi specifica di ogni singola partita debitoria e creditoria dell'Ente.

2) Il Comune ha immediatamente avviato un processo di razionalizzazione delle spese e di recupero delle entrate attraverso la rigorosa attuazione del piano di razionalizzazione delle spese e una costante attività di lotta all'evasione fiscale mediante gestione diretta della riscossione e ricorso a nuovi strumenti informatici di lotta all'elusione. Nell'anno 2017 l'Ente, mediante un costante controllo della gestione anche attraverso la pianificazione di tutte le attività, ha operato concretamente per la riscossione dei residui attivi, la riduzione qualificata della spesa ed un attento monitoraggio volto ad impedire/ridurre la formazione di debiti fuori bilancio.

3) Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015, così come evidenziato per quello relativo al riaccertamento straordinario dei residui, ha tenuto conto di accantonamenti prudenziali già evidenziati nel precedente riaccertamento evitando così di far confluire il cosiddetto avanzo libero nel bilancio di previsione successivo. Negli esercizi successivi, anche in relazione allo stato di avanzamento dei contenziosi in essere, l'Ente avvierà una ulteriore attività di quantificazione degli importi da accantonare prudenzialmente.

4) La mancata approvazione del Bilancio di previsione nei tempi previsti e, comunque entro la fine dell'esercizio, ha comportato il mancato versamento nei confronti dell'Ente dei trasferimenti Statali. A ciò si aggiunga il mancato trasferimento da parte delle Regione Sicilia dei trasferimenti ordinari nonché del fondo destinato al personale precario di cui alla L.R. 5/2014. Tutto ciò ha determinato il sorgere di un disavanzo di flussi di cassa di natura occasionale e non strutturale, determinato dall'eccezionalità della mancata approvazione del bilancio di previsione entro l'esercizio di competenza.

5) In merito al punto cinque si evidenzia che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui mediante approvazione, da parte dei singoli responsabili, di apposite determinazioni dirigenziali.

6) L'attività di contrasto all'evasione tributaria non si rilevano criticità in merito all'evasione tributaria in materia Tosap/Cosap, poiché tutte le richieste in merito al rilascio di eventuali autorizzazioni sono preceduti dal versamento dell'imposta.

7) Le criticità evidenziate sono state oggetto di verifica e corretto inserimento nelle corrette voci di bilancio negli esercizi finanziari successivi

8) Il Consiglio Comunale ha provveduto a riconoscere con proprie deliberazioni, munite del parere favorevole del revisore dei Conti, i debiti fuori bilancio, regolarmente trasmessi alla Procura della Corte dei Conti. L'amministrazione comunale ha proceduto, così come precedentemente evidenziato, a monitorare costantemente la spesa operando per la riduzione/eliminazione, nel corso dell'anno 2017, i debiti fuori bilancio.

si allega:

1. Deliberazione di G.M. 209 del 19/12/2017,
2. Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 47 del 21/12/2017
3. Deliberazione di G.M. n. 182 del 22/11/2017,
4. Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 32 del 11/12/2017,
5. nota prot. 10018 del 08/06/2015;
6. nota del 12/06/2015,
7. nota prot. n. 11983 del 08/08/2017;
8. Conto economico;
9. Stato Patrimoniale.

Il Sindaco
dott. Vito Sciortino

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario
dott. Pietroantonio Bevilacqua



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

CORTE DEI CONTI



0000296-12/01/2018-SC_SIC-R14-P

Al Sindaco del Comune di
CALATAFIMI SEGESTA (TP)

PEC: protocollo@pec.comunecalatafimisegesta.gov.it

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali - art.1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 - Osservazioni in ordine alla relazione sul RENDICONTO 2015 e sul BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018.

Si trasmette, a norma e per gli effetti dell'art. 24 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, nel testo modificato dalla legge 21 marzo 1953, n. 161, copia dell'ordinanza n. 46/2018/CONTR., con la quale il Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana ha convocato per il 25 GENNAIO 2018, alle ore 11,30, nell'aula delle adunanze di via Notarbartolo n. 8, la Sezione stessa per la pronuncia sulle osservazioni formulate dal Magistrato istruttore con nota n.69846658 del 13 dicembre 2017 relativamente all'argomento in oggetto indicato, che si trasmettono in allegato alla presente.

Per esigenze di servizio, si rappresenta la necessità che le memorie e/o le deleghe, ove esistenti, siano inviate alla Segreteria della Sezione alla seguente PEC "sicilia.controllo@corteconticert.it".

E' opportuno comunicare l'avvenuta ricezione della presente nota, anche per telefono, ai seguenti numeri: 091/6267219 (Sig.ra Romano), 091/6267323 (Sig.ra Tinnirello).

Manuela Dagnino





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA IL PRESIDENTE

- VISTO** il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito con l'art.2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;
- VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
- VISTO** l'art. 1, comma 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
- VISTO** l'art. 148 bis del TUEL;
- VISTA** la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015 e sul bilancio di previsione 2016/2018 del Comune di Calatafimi Segesta (TP);
- VISTA** la nota del Magistrato istruttore del competente Ufficio di controllo n.69846658 del 13 dicembre 2017;
- RITENUTO** di dover convocare la Sezione di controllo;

ORDINA

La Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana è convocata per il **25 GENNAIO 2018**, alle ore **11,30**, nell'aula delle adunanze al primo piano della sede di Via Notarbartolo, 8, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni contenute nella nota del Magistrato istruttore indicata in epigrafe (relatore: Consigliere Ignazio Tozzo).

Copia della presente ordinanza sarà comunicata, a cura del Servizio di Supporto della Sezione di controllo, al Sindaco del Comune di Calatafimi Segesta, per le deduzioni e la rappresentanza dinanzi alla Sezione stessa.

Il predetto Comune dovrà far pervenire eventuali memorie almeno 3 (tre) giorni liberi antecedenti l'adunanza.

Palermo,
12 GEN. 2018

Maurizio GRAFFEO

COMUNE DI CALATAFIMI SEGESTA
REVISORE UNICO
Verbale n. 118 dell'14.05.2018

Al Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Pietroantonio Bevilacqua

Oggetto: *parere su proposta di delibera del Commissario straordinario con i poteri del consiglio comunale avente ad oggetto: Deliberazione n. 59/2018/PRSP della Onorevole Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana – Approvazione misure correttive ex art. 148 TUEL ai fini della relativa verifica.*

Il sottoscritto Dott. Francesco Palermo, Revisore Unico del Comune di Calatafimi Segesta,

- Vista la Legge 08/06/90 n. 142, recepita con Legge Regionale 11/12/1991 n. 48;
- Vista la deliberazione n. 59 del 25.01.2018 adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione Siciliana;
- Vista la proposta di delibera del Commissario straordinario con i poteri del consiglio comunale, n. 15 del 14.05.2018, trasmessa in data 14.05.2018, avente per oggetto: Deliberazione n. 59/2018/PRSP della Onorevole Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana – **Approvazione misure correttive** ex art. 148 TUEL ai fini della relativa verifica;
- Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile;
- Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità vigenti;

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del consiglio comunale n. 15 del 14.05.2018, trasmessa in data 14.05.2018, avente per oggetto: Deliberazione n. 59/2018/PRSP della Onorevole Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana – Approvazione misure correttive ex art. 148 TUEL ai fini della relativa verifica.

Calatafimi Segesta, il 14 Maggio 2018

IL REVISORE UNICO


Dott. Francesco Palermo